

Memorandum confidenziale

- DA: Ten. J. T. Meadows, Jr./n. 294883
Divisione Disturbo della quiete pubblica e Intelligence
- A: Dipartimento di polizia di Los Angeles
Ex capo Daryl F. Gates
Dana Point, California
(via telefax sicuro)

SOGGETTO: Sorveglianza del servizio funebre per Fred Otash & osservazioni relative su eventi dell'estate 1962 (di cui avevamo già parlato).

10/10/92

Signore,

La cerimonia si è svolta ieri mattina a Forest Lawn, Glendale. Data la sua recente notorietà mediatica (che l'ha costretta al pensionamento anticipato), comprendo la sua riluttanza a partecipare di persona. Poiché mio padre ha partecipato insieme a lei agli eventi dell'estate del '62, sono onorato di essere sia il suo sorvegliante designato, sia la persona scelta per scrivere la seguente informativa.

Al servizio funebre al cimitero erano presenti quarantatré persone. Un pastore libanese ha letto un passaggio del *Nuovo Testamento* e ha citato la «vita vivace del frenetico Freddy O.»

Uno dei partecipanti, l'ex scribacchino del «Mirror-News» Morty Bendish, ha detto al conduttore del notiziario di Channel 5 Tony Valdez di aver «composto la tiritera del pastore, che a sua volta gli era stata dettata da Freddy». Per la cronaca, Bendish prendeva soldi per fare l'informatore del Lapd, durante gli eventi dell'estate del '62.

La «tiritera» era una breve nota biografica sterilizzata del defunto signor Otash. Riportava il suo servizio presso il dipartimento di polizia di Los Angeles dal 1945 al 1953 e il suo successivo «regno» come «re indiscusso degli investigatori privati di Hollywood». Ma non accennava al fatto che fosse stato un estorsore freelance, uno spalatore di fango per giornali scandalistici, un intimidatore, un perpetratore di estorsioni per divorzi, un esecutore disposto a drogare cavalli da corsa, un informatore del capo William H. Parker, un fornitore di droga del presidente John F. Kennedy e un agente provocatore per il procuratore generale Robert F. Kennedy, nell'operazione combinata dell'estate '62 tra il Lapd e il dipartimento di Giustizia. Il pastore ha concluso la «tiritera» di Bendish lodando il signor Otash sia come «il Cerbero che teneva in pugno Hollywood», sia come «un modello da imitare per tutti i membri della comunità libanese americana». Molti partecipanti sono scoppiati a ridere a questa frase conclusiva.

In quanto ai partecipanti: molti erano vicini di casa del signor Otash, residenti nel complesso di Park Wellington Apartments, poi c'erano tre ex agenti del defunto Otash Detective Bureau: Phil Irwin, Robbie «Roditore» Molette e Nathaniel «Nasty Nat» Denkins, lo storico conduttore di *Nasty Nat's Soul Patrol* su Radio Kblk. Irwin, Molette e Denkins furono figure periferiche negli eventi dell'esta-

te del '62, ma alla cerimonia presenziavano anche vari individui che possono essere definiti «personaggi principali».

Erano: i due membri ancora in vita della squadra dei Cappelli del Lapd, i sergenti in pensione Harry Crowder e Clarence «Red» Stromwall; l'assistente procuratore generale Edgar Chacón, che sotto Robert Kennedy, nell'estate del '62, era un investigatore del dipartimento di Giustizia; Roddy McDowall, noto attore del cinema e della televisione, nonché regista «underground» di film porno omosessuali; il cantante/showman di nightclub Eddie Fisher, che si è presentato al servizio funebre con l'ex grande lanciatore di baseball Bo Belinsky. Fisher è il quarto marito dell'attrice Elizabeth Taylor. Per la cronaca, i signori Otash e Belinsky estorsero del denaro a Liz Taylor per aiutarla a divorziare, nell'estate del '62; poi c'era l'attrice televisiva e teatrale Lois Nettleton, venuta con Patricia Kennedy Lawford, sorella di John e Robert Kennedy nonché ex moglie dell'attore Peter Lawford, ormai deceduto. Le due donne sembravano vecchie amiche. Sono andate via in una limousine con autista, che io ho seguito fino alla chiesa di Santa Vibiana, nel centro di Los Angeles. Lì hanno acceso delle candele, presumibilmente per Freddy Otash, e poi si sono fatte portare al vicino ristorante *Pacific Dining Car*. Le ho osservate nel lounge bar. Si sono ubriacate e hanno brindato più volte a Freddy Otash. A un certo punto la Nettleton ha detto: «Avremmo dovuto amarlo di più».

Per concludere: considero improbabile che la morte di Freddy Otash riaccenda le voci sulla collusione tra il Lapd e il dipartimento di Giustizia di cui si parlò tanto trent'anni fa. Quella mescolanza unica di star del cinema, politici

di peso, corruzione di Hollywood e un violento sottobosco criminale è in gran parte scomparsa dalla coscienza del pubblico, e molti dei suoi piú celebri e famigerati protagonisti ormai sono morti o hanno tutto l'interesse a mantenere il silenzio. Freddy Otash era l'unico a conoscere l'intera storia, e ora è morto anche lui. Dubito fortemente che si sia lasciato dietro qualsiasi documento o racconto incriminante. C'è anche questo: lei era lí, quell'estate, signore. Sa benissimo che Freddy era il piú colpevole tra i partecipanti a tutto quel casino. Per questo, aveva tutto da perdere, se avesse conservato documenti diffamatori.

Con rispetto,

TEN. J. T. MEADOWS JR./#294883/DDQPI